

Rating 24/Programmi

LE RICETTE SULLE INFRASTRUTTURE A CONFRONTO

Divisi sull'alta velocità

Pdl, Pd e Scelta civica favorevoli alla Tav, no di Ingroia e 5 stelle: più treni pendolari

Imu nel mirinoBerlusconi vuole cancellarla sulla prima casa
Fare: va calcolata su valori di mercato

«Promesse» sui pagamenti Pa Su opere e casa manca la svolta

Monti all'Ance: proroga al 2015 del bonus ristrutturazioni

Massimo Frontera
ROMA

L'ultima promessa, in ordine di tempo, è arrivata ieri dal premier Mario Monti: proroga al 2015 per i crediti d'imposta del 50% alle ristrutturazioni in casa e del 55% per il risparmio energetico e pagamento di 30 miliardi dei crediti che le imprese vantano con la pubblica amministrazione.

L'edilizia e le costruzioni cominciano a fare breccia nei programmi elettorali delle coalizioni candidate alle prossime elezioni del 24 e 25 febbraio, anche se sono lontani i tempi in cui le infrastrutture erano in cima alle priorità della politica.

Oggi le imprese devono pensare a sopravvivere, e quello che toglie il sonno sono i 19 miliardi di mancati pagamenti della Pa per lavori eseguiti. Sono finora tre i leader politici che si sono sbilanciati sul rientro di questo credito-monstre accumulato dalle imprese.

Lo ha promesso il leader del Pdl Silvio Berlusconi (attraverso somme - che verrebbero anticipate dalla Cassa depositi e pre-

stiti - derivanti da una forma di regolarizzazione dei capitali italiani in Svizzera). Lo ha promesso il leader del Pd Pierluigi Bersani (attraverso un piano quinquennale da 50 miliardi con emissione di titoli obbligazionari dedicati).

E lo ha promesso da ultimo, anche il leader di Scelta Civica Mario Monti, ieri nella sede dei costruttori dell'Ance, parlando della possibilità di «ridurre in tempi rapidi di 30 miliardi gli arretrati».

L'attuale premier ha poi toccato altri temi sensibili per le orecchie dei costruttori, aprendo appunto all'estensione del bonus fiscale del 50% sulle ristrutturazioni fino al 2015 abbinato allo sconto del 55% per l'efficienza energetica. Monti si è poi impegnato a esaminare con i Comuni la possibilità di eliminare l'Imu sugli immobili in vendita delle imprese (il cosiddetto "magazzino"). Infine, in tema di infrastrutture, Monti ha poi anticipato una nuova riunione del Cipe «da 12 miliardi entro la fine del mandato di governo».

Infrastrutture, fiscalità, ambiente e territorio, incentivi alla

riqualificazione edilizia. Sono tutti temi presenti anche nelle altre coalizioni, sia pure con segno opposti. Ma - spulciando tra i programmi elettorali - non emerge un'attenzione particolare al comparto delle costruzioni, né si percepisce il riconoscimento di un suo ruolo importante nell'economia e per lo sviluppo del Paese. E si fa fatica a scorgere una moderna politica per la città, relegata a sfondo alle varie proposte su urbanistica, tecnologie "verdi" o mobilità.

Se c'è chi assicura un sostegno ai programmi Tav (Monti, Bersani, Berlusconi) c'è invece chi ha promesso di stroncarli non appena eletto (Grillo, Ingroia). In alternativa alla Tav, sia il Movimento 5 stelle che Rivoluzione civile vorrebbero invece potenziare le reti di traffico pendolare.

Il leader del Pd Pierluigi Bersani - che sarà venerdì pomeriggio dai costruttori dell'Ance - ha già detto di voler puntare su un grande piano di piccole opere da 7,5 miliardi: interventi diffusi e attuati a livello locale per ammodernare scuole, mettere

in sicurezza il territorio, migliorare la mobilità.

Più trasversale il tema dello sviluppo della rete nazionale di banda larga, che mette d'accordo Bersani, Grillo, Ingroia e Monti e Berlusconi.

In tema di fiscalità prevale la questione Imu, che vede fronteggiarsi le opposte visioni dei rigoristi (Monti in testa, con la recentissima timida apertura fatta ieri ai costruttori di cui si è detto) e degli abolizionisti, che sono invece per cancellarla, almeno sulle prime case e sul "magazzino" delle imprese (Pdl).

Più sfumata la posizione di Fermare il declino, che vorrebbe mantenere l'imposta ma modulando il calcolo dell'aliquota, passando dai valori catastali ai valori di mercato dell'immobile. Ma l'Imu non esaurisce il tema fisco, su cui tutte le coalizioni hanno fare proposte, ovviamente per una riduzione principalmente di Irap e Ires.

Trasversale anche il tema della messa in efficienza del patrimonio immobiliare, sia pubblico che privato, anche se non sempre nei programmi si rintracciano proposte mirate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

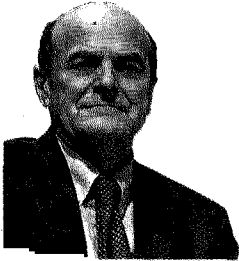


Le proposte dei partiti sul lavoro

Efficacia e realizzabilità: i giudizi del Sole 24 Ore **ALTA** **MEDIA** **BASSA**

PD-SEL-PSI

Pier Luigi Bersani



INFRASTRUTTURE

Sostegno alla Tav e alla rete a banda larga. Piano straordinario triennale con investimenti di Regioni, Province e Comuni per 7,5 miliardi e con la partecipazione dei privati per realizzare "piccole opere" di pubblica utilità (scuole, mobilità, ambiente)

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

TERRITORIO E CITTÀ

Sostegno alla riqualificazione ambientale ed energetica degli edifici. Operazioni di bonifica di dieci grandi poli industriali. Rilancio delle energie rinnovabili con selezionate forme di incentivo e semplificazioni. Riordino del ciclo industriale dei rifiuti

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

CASA E IMMOBILI

Abolizione dell'Imu sull'abitazione principale fino alla soglia di 500 euro di imposta. Imposta equivalente a quella della prima casa per immobili a uso capannoni, uffici e negozi. Recupero delle entrate sui grandi patrimoni immobiliari

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

PDL-LEGA

Silvio Berlusconi



Completamento della Tav, a partire dalla Torino-Lione, e potenziamento delle rete esistente. Credito di imposta per lo sviluppo delle infrastrutture in Project financing. Nuova legge obiettivo per snellire le procedure. Potenziamento di logistica e trasporto merci

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

Piano nazionale di riassetto idrogeologico. Piano della mobilità urbana sostenibile. Messa in sicurezza del patrimonio immobiliare. Sviluppo delle smart cities, coinvolgendo capitali privati. New towns. Completamento della regionalizzazione dell'Anas

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

Abolizione dell'Imu e restituzione di quanto pagato. Piano casa per alloggi pubblici e privati attraverso incentivi fiscali, premi volumetrici e semplificazioni. Acquisto a riscatto di case pubbliche. Incentivi al recupero di immobili e alle smart grid

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

SCELTA CIVICA

Mario Monti



Più investimenti pubblici in infrastrutture. Rafforzare le reti a banda larga e le smart cities. Riportare allo Stato le decisioni in materia di infrastrutture energetiche. Introdurre l'istituto del "dibattito pubblico" nelle procedure decisionali sulle infrastrutture

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

Grande piano di gestione integrata delle acque, per tutelare il territorio sia dal rischio di dissesto idrogeologico che di carenza idrica. Favorire le intese pubblico-private per investire sul patrimonio culturale. Misure di aiuto alla Pa nell'utilizzo e nella spesa dei fondi comunitari

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

Proroga degli incentivi su ristrutturazioni ed efficienza energetica fino al 2015 per favorire l'edilizia eco-sostenibile. Tassazione dei grandi patrimoni. Impegno a valutare la rivisitazione dell'Imu sugli immobili invenduti delle imprese

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

MOVIMENTO 5 STELLE

Beppe Grillo



Blocco immediato della rete ferroviaria Tav in Val di Susa. Sviluppo di tratte ferroviarie per pendolari. Copertura nazionale di rete per la banda larga. Potenziamento delle centrali termoelettriche e incentivi alla produzione di energia con fonti rinnovabili

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

Stop a nuovi parcheggi per auto nelle città. Sviluppo di piste ciclabili estese a tutta l'area urbana ed extra urbana. Realizzazione di parcheggi per biciclette. Riduzione del 10% in cinque anni dei consumi energetici del patrimonio edilizio degli enti pubblici

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

Estensione del protocollo CasaClima (efficienza energetica degli edifici) a tutta l'Italia. Agevolazioni alle ristrutturazioni energetiche da parte delle Esco. Incentivi alla microgenerazione diffusa. Pagamento a consumo dell'energia termica nei condomini

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

RIVOLUZIONE CIVILE

Antonio Ingroia



Investimenti per lo sviluppo della banda larga (gratuita per i fruitori). Stop alla realizzazione della rete Tav e del Ponte di Messina. Piano delle piccole opere. Sostegno ai green jobs in tutte le filiere produttive. Interventi per la mobilità sostenibile

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

Stop al consumo di suolo. Stop alle deroghe ai Piani regolatori. Obbligo di pianificazione strategica. Piano straordinario per il risanamento idrogeologico. Aumento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico. Tutela e valorizzazione del paesaggio

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

Adeguare l'Italia alla media europea nel campo delle abitazioni sociali, sospendere gli sfratti e rifinanziare il fondo per l'affitto. Eliminare l'Imu sulla prima casa (ed estenderla agli immobili commerciali della Chiesa e delle fondazioni bancarie)

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

FARE PER FERMARE IL DECLINO

**Oscar
Giannino**



Maxi programma di liberalizzazione completamente finalizzata a un'apertura alla concorrenza solo tra operatori privati - nei settori, tra gli altri, delle ferrovie, del trasporto pubblico locale, dell'energia elettrica e del gas, dei porti e degli aeroporti

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

Definizione degli oneri di urbanizzazione in misura pari ai reali costi delle opere di urbanizzazione necessarie. Destinazione degli oneri di urbanizzazione alle opere necessarie a garantire la qualità della vita delle aree di nuova urbanizzazione

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

Imu confermata, ma calcolata sulla base di valori di mercato e non di valori catastali. Vendita del patrimonio immobiliare pubblico. Tagli alla spesa pubblica (per un valore pari a 5 punti del Pil Italia) in vari settori, tra cui quello definito "abitazioni e assetto territoriale"

EFFICACIA:
REALIZZABILITÀ:

LA PAROLA CHIAVE

Bonus ristrutturazioni

● Fino al 30 giugno 2013 i cittadini possono beneficiare di una detrazione fiscale del 55% sugli interventi di riqualificazione energetica oppure di una detrazione del 50% sulle ristrutturazioni. Se non interverranno modifiche normative dal 1° luglio 2013 entrambi gli incentivi verranno ridotti al 36 per cento. Il premier Mario Monti ha proposto ieri di confermare i due incentivi del 50 e del 55% fino al 2015

LE VALUTAZIONI

Piccoli passi, ma non si vede una svolta

Sulle infrastrutture braccio di ferro tra gli schieramenti politici, in particolare su Tav e Imu. Ma spicca anche più attenzione all'ambiente e alla sua «manutenzione», nonché alle tematiche del social housing.

Massimo Frontera ▶ pagina 2



INFRASTRUTTURE

	Efficacia	Realizza- bilità
Pd-Sel-Psi	 MEDIA	 ALTA
Pdl-Lega	 MEDIA	 MEDIA
Scelta civica	 MEDIA	 MEDIA
Movimento 5 stelle	 MEDIA	 BASSA
Rivoluzione civile	 BASSA	 MEDIA
Fare per Fermare il declino	 MEDIA	 MEDIA